ALLEGATO 2

a) Modifiche al PMeC

La tabella C.1 – Consumo materie prime e ausiliarie è aggiornata in:

CONSUMO MATERIE PRIME E AUSILIARIE

TABELLA: C.1					Gestore			ARPA LAZIO	
Denominazione	**Ubicazione Stoccaggio (1)**	**Fase di Utilizzo (2)**	**Quantità t/a**	**Metodo misura**	**Frequenza autocontrollo**	**Modalità di registrazione controlli**	**Reporting**	**Frequenza**	**Note**
Materie prime	DMP1-DMP2 DMP3-DMP4	3-13-14-15	t	misura	alla ricezione - mensile	informatizzato	mensile - annuale	annuale	controllo reporting ispezione programmata
Rifiuti recuperati non pericolosi (3)									
Scaglie di laminazione e stampaggio CER 12.01.01	DRR1	3	15.000	pesa	alla ricezione	informatizzato	mensile - annuale	annuale	controllo reporting ispezione programmata
Rifiuti refrattari da forni da processi ad alta temperatura CER 16.11.06	DRR1	3-13-14-15	1.500	pesa					
Gessi chimici da desolforazione di effluenti liquidi e gassosi CER 10.01.05	DRR2	13-14-15	10.000	pesa					
Fanghi da trattamento acque di processo (vasca prima pioggia) CER 19.08.14	--	3	2000	pesa					

(1) – Vedi planimetria C11bis rev. 05 del 12/11/2014.
(2) – Vedi allegato C.07 rev.01 del 12/11/2014.
(3) – Quantitativi presenti nella Determina n. A06202 del 30/07/2013 rilasciata dall'ufficio VIA della Regione Lazio.

La tabella C.16 – Rifiuti in ingresso è aggiornata in:

RIFIUTI

TABELLA C.16 – RIFIUTI IN INGRESSO		Gestore			ARPA LAZIO	
Cod. CER	**Verifica analitica di controllo**	**Frequenza controllo**	**Modalità di controllo**	**Reporting (1)**	**Frequenza**	**Note**
12.01.01 **10.01.05** **16.11.06** **19.08.14**	Biennale (nel rispetto di quanto prescritto nel punto 68 dell'Allegato Tecnico)	ogni carico in ingresso	- controllo manuale; - controllo visivo; - analisi dei rifiuti effettuate dal produttore che attestino il rispetto di quanto prescritto al punto 68 dell'Allegato Tecnico	- Sistema informatico - FIR - Registro di carico e scarico - MUD annuale	annuale	controllo reporting ispezione programmata

(1) – In sintonia con quanto previsto al p. 68 dell'Allegato Tecnico, la modalità di registrazione e controlli può essere effettuata conformemente al D.M. del 17/12/2009 e s. m. e i. (D.M. 15/02/2010) relativo alle norme stabilite per il funzionamento del "sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti" meglio noto con l'acronimo "Sistri".

b) Modifiche all'Allegato Tecnico

Nuove prescrizioni:

84. dovrà essere effettuata regolare manutenzione sulle piantumazioni e sistemazione a verde già realizzate e riportate nella planimetria "Aree verdi esistenti"; esemplari arborei ed arbustivi secchi dovranno essere sostituiti nel più breve tempo possibile; i lavori di piantumazione riportati nella planimetria "Aree verdi future" dovranno essere realizzati mediante la messa a dimora di essenze coerenti con il contesto vegetazionale locale con le seguenti ulteriori caratteristiche:

a) una copertura con densità minima del 70% al momento dell'impianto;
b) specie arboree con altezza minima di 3 metri nella fase di impianto, con apparato fogliare ben sviluppato e chioma ben conformata (con inserimento di chiome vegetanti basse).

Entro il 30 settembre 2015 dovrà essere inviata alla Città metropolitana di Roma Capitale, ad Arpa Lazio e al Comune di Guidonia Montecelio una relazione corredata da report fotografico attestante lo stato manutentivo delle aree a verde già esistenti e la descrizione di quelle realizzate. Tale relazione, in seguito, dovrà essere inviata entro il 1° marzo di ogni anno;

85. al fine di verificare ulteriormente la congruità dei dati relativi alle emissioni in atmosfera derivanti dal recupero a caldo dei rifiuti non pericolosi CER 16.11.06 e CER 19.08.14, il Gestore dovrà concordare con Arpa Lazio le date del primo utilizzo di ciascun codice, consentendo alla stessa Agenzia sia di essere presente nella fase di caricamento dei rifiuti e sia di effettuare i controlli al punto di emissione E11 così come previsti nel PMeC o di assistere a quelle effettuate dal Gestore; i risultati di tali controlli, congiuntamente alle medie giornaliere registrate nell'ultimo anno dallo SME installato al camino E11 dovranno essere trasmessi alla Città metropolitana di Roma Capitale entro 2 mesi dall'utilizzo di ciascun codice;

86. le date del primo utilizzo dei rifiuti non pericolosi CER 16.11.06 e CER 19.08.14 nelle modalità previste dalla prescrizione n° 85 dovranno essere comunicate alla Città metropolitana di Roma Capitale e al Comune di Guidonia Montecelio con almeno 15 giorni di anticipo;

87. la frequenza degli autocontrolli discontinui al punto di emissione E11 (tabella C5 del PMeC) è fissata in annuale; la Città metropolitana di Roma Capitale si riserva di prescrivere controlli semestrali ove, a seguito dei risultati dei controlli effettuati ai sensi della prescrizione n. 85, se ne ravvisasse la necessità;

88. il recupero a caldo dei rifiuti non pericolosi CER 16.11.06 e CER 19.08.14 dovrà avvenire unicamente con rifiuti autoprodotti;

89. il Gestore dovrà comunicare alla Città metropolitana di Roma Capitale, ad Arpa Lazio e al Comune di Guidonia Montecelio, con almeno 15 giorni di anticipo, le date in cui intende recuperare a caldo i rifiuti non pericolosi CER 16.11.06 e CER 19.08.14, specificando la percentuale di impiego e allegando i certificati di caratterizzazione;

90. il recupero a caldo di entrambi i rifiuti non pericolosi CER 16.11.06 e CER 19.08.14 potrà essere effettuato solo a seguito delle verifiche indicate nella prescrizione n° 85;

91. il conferimento del rifiuto da inviare alle attività di recupero all'impianto dovrà essere effettuato in condizioni di sicurezza e nel rispetto della normativa vigente; inoltre le singole tipologie di rifiuto dovranno essere immesse alle operazioni di recupero R5 evitando dispersioni di materiale nell'ambiente dal mezzo conferente all'impianto di recupero;

92. la gestione degli stoccaggi dovrà avvenire garantendo una adeguata separazione dei materiali nelle fasi successive al conferimento e prima dell'utilizzazione degli stessi nelle fasi di produzione del clinker e del cemento, al fine si assicurare la corretta procedura di recupero degli stessi;

93. la fase di pretrattamento e frantumazione di quei rifiuti da inviare alla preparazione del clinker dovrà avvenire in locale chiuso dotato di idonea areazione e di un sistema di abbattimento delle polveri con macchinari a basso impatto da rumore; inoltre tutte le aree di stoccaggio dei rifiuti dovranno avere idonee

caratteristiche al fine di garantire il convogliamento delle acque di dilavamento in apposita rete di raccolta e ad impianto di trattamento finale (vasca di prima pioggia);

Aggiornamento prescrizioni:

Prescrizione n° **62**:
La tabella

Quantità autorizzata ai fini del recupero di rifiuti speciali non pericolosi (D.M. 5.02.98)				
CER	**Tipologia** Allegato 1 Suballegato1	**Processi** Allegato 1 Suballegato2	**R13** (70% di R5) ton/anno	**R5** ton/anno
12.01.01	5.14: scaglie di laminazione e stampaggio	a caldo	17.500	25.000
16.11.06	7.8: rifiuti di refrattari, rifiuti di refrattari da forni per processi ad alta temperatura	freddo	1.400	2.000
10.01.05	13.6: gessi chimici da desolforazione di effluenti liquidi e gassosi	freddo	17.500	25.000
		totali	***36.400***	***52.000***

è modificata come segue:

Quantità autorizzata ai fini del recupero di rifiuti speciali non pericolosi (D.M. 5.02.98)				
CER	**Tipologia** Allegato 1 Suballegato1	**Processi** Allegato 1 Suballegato2	**R13** ton/anno	**R5** ton/anno
12.01.01	5.14: scaglie di laminazione e stampaggio	caldo	1.000	15.000
16.11.06	7.8: rifiuti di refrattari, rifiuti di refrattari da forni per processi ad alta temperatura	caldo e freddo	300	1.500
10.01.05	13.6: gessi chimici da desolforazione di effluenti liquidi e gassosi	freddo	300	10.000
19.08.14	12.8: fanghi da trattamento acque di processo (vasca prima pioggia)	caldo	--	2.000
		totali	***1.600***	***28.500***

La prescrizione n° **64**:
"il Gestore, in virtù di quanto stabilito dal DPCM 7 marzo 2007, dalle circolari esplicative dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali e dal Parere del Consiglio di Stato del 18/06/2008 N. Sezione 200801001, per poter continuare ad effettuare le operazioni di recupero di materia (R5) dei rifiuti non pericolosi (costituiti da: scaglie di laminazione e stampaggio, rifiuti di refrattari e gessi chimici da desolforazione di effluenti liquidi e gassosi) in procedura semplificata, dovrà presentare entro l'8 novembre 2010 istanza di verifica ad assoggettabilità a V.I.A. (screening) ai sensi dell'articolo 20 del Titolo III e p. 7, lett. zb dello Allegato IV alla Parte II del D. Lgs. 152/2006."

viene pertanto sostituita con:

"La classificazione dei rifiuti deve essere effettuata nel rispetto della normativa vigente; se un rifiuto è classificato con codice a specchio deve essere eseguita, per lotti di conferimento, la procedura definita nel Decreto Legge 24 giugno 2014 n. 91 convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014 n. 116; in particolare nel caso dei rifiuti CER 16.11.06 (rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05) e CER 19.08.14 (fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13), congiuntamente alla comunicazione di cui alla prescrizione n° 89, deve essere trasmessa idonea documentazione attestante l'avvenuto rispetto di quanto previsto dalla Legge n° 116 dell'11 agosto 2014".

La prescrizione n° **68**:
"il Gestore deve verificare, con cadenza biennale, la corretta classificazione dei rifiuti generati nelle varie fasi del processo produttivo ed assicurare la regolare tenuta dei registri di carico e scarico previsti dal

Decreto Ministero Ambiente 10/04/1998 n. 148; in sintonia con quanto previsto dal punto 20 le modalità di registrazioni e controllo possono essere effettuate conformemente al D.M. 17/12/2009 e ss.mm.ii. (D.M. 15/02/2010 relativo alle norme stabilite per il funzionamento del ”Sistema di Controllo della Tracciabilità dei Rifiuti”)”

È aggiornata con:

“il Gestore deve verificare, con cadenza biennale, la corretta classificazione dei rifiuti generati nelle varie fasi del processo produttivo; nel caso dei rifiuti non pericolosi CER 16.11.06 e CER 19.08.14 la caratterizzazione è effettuata in corrispondenza del primo conferimento e ripetuta ad ogni variazione significativa del ciclo produttivo che origina i rifiuti; la Città metropolitana di Roma Capitale si riserva di richiedere una maggiore frequenza nella caratterizzazione ove se ne ravvisasse la necessità a seguito dei controlli di cui alla prescrizione n. 85; il Gestore deve inoltre assicurare la regolare tenuta dei registri di carico e scarico previsti dal Decreto Ministero Ambiente 10/04/1998 n. 148; in sintonia con quanto previsto dal punto 20 le modalità di registrazioni e controllo devono essere effettuate conformemente al D.M. 17/12/2009 e ss.mm.ii. (D.M. 15/02/2010 relativo alle norme stabilite per il funzionamento del ”Sistema di Controllo della Tracciabilità dei Rifiuti”)”.

La prescrizione n° **72**:
“le aree individuate nella planimetria B22 (depositi temporanei) relative alla gestione dei rifiuti devono essere opportunamente identificate e contrassegnate per una rapida individuazione al fine di renderne nota la natura e la pericolosità, con targhe ben visibili sia per dimensione che per collocazione. Le stesse dovranno riportare la natura dei rifiuti espresse secondo gli opportuni codici C.E.R. allo scopo di distinguerli dalla materie prime presenti nell’impianto stesso”

Viene integrata come segue:

“le aree individuate nella planimetria B22 – Stoccaggio rifiuti_Rev.02 dell’11/02/2015 relative alla gestione dei rifiuti devono essere opportunamente identificate e contrassegnate per una rapida individuazione al fine di renderne nota la natura e la pericolosità, con targhe ben visibili sia per dimensione che per collocazione. Le stesse dovranno riportare la natura dei rifiuti espresse secondo gli opportuni codici C.E.R. allo scopo di distinguerli dalla materie prime presenti nell’impianto stesso; stesso dicasi per le aree di stoccaggio adibite a operazioni R13 (planimetria C11bis – Stoccaggio materie prime, prodotti intermedi, prodotti finiti, rifiuti recuperati e combustibili_Rev.05 del 12/11/2014): dovranno essere delimitate ed identificate con apposita segnaletica indicando il tipo di rifiuto, il codice CER e le principali indicazioni gestionali relative allo svolgimento in sicurezza delle operazioni di carico / scarico”;

La prescrizione n° **78** è aggiornata alla normativa vigente, modificando la voce “n)” in “qq)”.